

PIO RICOVERO
INABILI AL LAVORO
ENTE DEL TERZO SETTORE



Relazione di Missione
2025

[Approvata dal CdA il 27 aprile 2026]

PIO RICOVERO INABILI AL LAVORO – ENTE DEL TERZO SETTORE

Sede in Castenedolo (BS) - Via Olga e Giulio Pluda, 10

Codice Fiscale 80015050174 - Partita IVA 03040990172 - N. Rea 455971

Iscrizione RUNTS 166273

RELAZIONE DI MISSIONE AL 31.12.2025

1

1) Informazioni generali sull'ente, missione perseguita e attività di interesse generale di cui all'articolo 5 richiamate nello statuto, indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto a regime fiscale applicato, sedi e attività svolte.

Premessa

L'ente FONDAZIONE Pio Ricovero Inabili al lavoro – ETS con Atto dirigenziale n. 1144/2026 Provincia di Brescia del 31.03.2026 è stata iscritta alla sezione G) Altri enti del Terzo Settore ai sensi dell'Art. 22 D. Lgs. 117/2017 e degli artt. 16 e 17 del D.M. 106/2020 del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) Regione Lombardia Rep. N. 166273. L'efficacia di tale iscrizione ha effetto dal primo gennaio 2026, secondo quanto sancisce l'art. 34 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 settembre 2020 n. 106.

A decorrere dalla data del richiamato provvedimento e per tutto il periodo di permanenza nel RUNTS è sospesa l'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Brescia n. 1990.

Dal punto di vista fiscale la Fondazione è un ETS non commerciale ai sensi dell'Art. 79, comma 5 del D.Lgs. 117/2017.

L'anagrafe delle "Onlus" tenuta dall'Agenzia delle Entrate, alla quale la Fondazione era iscritta, è cessata al 31.12.2025: l'anno 2025 è pertanto l'ultimo esercizio in cui si applica il regime Onlus di cui al D.Lgs. 460/97 e l'art. 150 del Tuir, abrogati con effetto dal primo gennaio 2026 ai sensi dell'art. 102, comma 2 del Codice del terzo Settore.

Le modifiche Statutarie assunte per atto Notaio Andrea Galleri del 19.01.2026 in conformità alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 117/2017 per l'iscrizione nel RUNTS, non hanno inciso sulla nomina e composizione degli organi della Fondazione, come di seguito viene esposto, i cui componenti rimarranno in carica sino alla naturale scadenza.

I sette componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Sindaco per un quinquennio, ad eccezione del parroco pro-tempore di Castenedolo che ne fa parte di diritto. Il C.d.A. guida e controlla l'attività della Fondazione che, secondo una tradizione consolidata nella storia centenaria del Pio Ricovero Inabili al Lavoro (risale al 1911 l'atto di donazione dei propri beni da parte di Paolina Frera e al 1920 l'atto costitutivo sancito da Regio Decreto) continua a prestare la sua opera per una fascia di popolazione tra le più fragili, quella degli anziani non autosufficienti, con priorità per i residenti nel paese e del territorio

circostante, *in primis* dei 13 comuni appartenenti al distretto ASST *Brescia Est-Hinterland*: Azzano Mella, Borgosatollo, Botticino, Capriano Del Colle, Castenedolo, Flero, Mazzano, Montirone, Nuvolento, Nuvolera, Poncarale, Rezzato, San Zeno Naviglio.

La relazione di missione, che costituisce parte integrante del bilancio di esercizio, descrive le poste di bilancio e illustra i principali dati economici, patrimoniali e finanziari della Fondazione, con valutazioni e indicatori che evidenziano l'utilità sociale dell'organizzazione. Essa fornisce informazioni rispetto ai seguenti ambiti principali:

2

- missione e identità dell'Ente;
- attività istituzionali, volte al perseguimento diretto della missione;
- attività diverse secondarie "strumentali", rispetto al perseguimento della missione istituzionale;
- attività di raccolta fondi e di promozione istituzionale

La relazione illustrativa delle attività svolte è prevista dallo Statuto ai sensi dell'art. 14 "Competenze del Consiglio di Amministrazione" e vuole descrivere l'operato della Fondazione nel corso dell'anno 2025.

La Fondazione Pio Ricovero Inabili al Lavoro di Castenedolo è stata costituita con lo scopo di offrire alla popolazione anziana del bacino di Brescia Est una rete di servizi di assistenza socio-sanitaria per persone in stato di completa, parziale o temporanea non autosufficienza psico-fisica, sociale o a rischio di emarginazione. Tenuto conto degli statuti fondativi dell'Ente, trovano particolare considerazione i bisogni sommersi di persone in stato di sopravvenuta indigenza, aggravata dalla perdita della salute e dalla circostanza della solitudine.

I principi ed i valori che ispirano i programmi e l'attività complessiva della Fondazione fanno riferimento all'uguaglianza ed all'imparzialità nell'erogazione dei servizi, alla continuità e regolarità delle prestazioni, senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica.

Elenchiamo le attività istituzionali del Pio Ricovero alla data di chiusura dell'Esercizio 2025:

- **Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)**, accreditata presso la Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia per 79 posti letto, di cui 67 contrattualizzati con ATS Brescia e 12 destinati ai ricoveri di Sollievo;
- **Centro Diurno Integrato (CDI)**, in grado di ospitare 22 utenti al giorno, aperto tutti i giorni dalle ore 8,00 alle ore 19,00, accreditato da Regione Lombardia e contrattualizzato con ATS Brescia per 15 posti ed autorizzato per 7 posti Solventi;
- Due **mini-alloggi** per persone anziane autosufficienti;
- **Servizio di fisioterapia per ospiti esterni** in regime non convenzionato con Servizio Sanitario Nazionale;
- **Servizio di RSA Aperta** previsto dalla DGR. 7769 del 2018;
- **Servizio di Misura B1** previsto dalla D.G.R n. XII/1669 del 2023;
- **Centro Diurno Integrato "Maria Antonietta Marini" (CDI)**, nel comune di Flero costituito in Associazione

Temporanea di Scopo con La Rondine Coop. Soc., in grado di ospitare 25 utenti al giorno, aperto cinque giorni su sette (dal lunedì al venerdì esclusi i giorni festivi) dalle ore 8,00 alle ore 17,00, accreditato con Regione Lombardia in regime di solvenza.

Le attività suindicate sono finanziate principalmente dalle rette, stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione e, sia per la RSA che per il CDI, dal contributo sanitario regionale erogato tramite l'Agenzia per la Tutela della Salute (ATS) di Brescia, quale controprestazione dei servizi forniti agli ospiti su posto contrattualizzato.

3

Contribuiscono al finanziamento della struttura le oblazioni dei privati a cui si aggiungono occasionalmente contributi finalizzati a specifici progetti.

Nell'esercizio in questione hanno contribuito al finanziamento della struttura le oblazioni che hanno raggiunto il valore di euro 39.161 e l'importo di Euro 9.197 a titolo di 5 per mille.

Concorre ai ricavi dell'Ente la locazione di una porzione di terreno alla società di telefonia mobile Vodafone per € 8.000 euro annui. Tali proventi vengono integralmente destinati all'assolvimento degli scopi istituzionali, principalmente mediante l'impiego di qualificate risorse umane, con competenze diversificate, onde fornire all'utenza un servizio che si propone ogni anno l'obiettivo di incrementare la qualità dell'assistenza e dei servizi prestati.

Le rette per tutte le U.d.O. sono rimaste invariate nel corso del 2025 come stabilito dal Consiglio di Amministrazione in data 18.11.2024 così come di seguito riportate:

- Servizio RSA:
 - € 54,00/die per gli ospiti residenti nel Comune di Castenedolo;
 - € 58,00/die per gli ospiti provenienti da Comuni del Distretto Brescia Hinterland Est dotati di RSA;
 - € 65,00/die per ospiti provenienti da Comuni del Distretto Brescia Hinterland Est privi di RSA;
 - € 65,00/die per ospiti provenienti da Comuni fuori Distretto Territorio Brescia Hinterland Est.
- Posto di Solievo RSA:
 - € 86,00/die per i ricoveri di sollievo di ospiti residenti nel Comune di Castenedolo;
 - € 96,00/die per i ricoveri di sollievo di ospiti non residenti nel Comune di Castenedolo;
- € 10,00/die supplemento stanza singola RSA (su richiesta).
- Servizio Centro Diurno Integrato posto accreditato a contratto:
 - € 15,00 Quota giornaliera (da aggiungere alle altre voci)
 - € 15,00 (+ € 15,00) Retta Centro Diurno Integrato (1 pasto)
 - € 18,00 (+ € 15,00) Retta Centro Diurno Integrato (soggiorno completo)
- Servizio Centro Diurno Integrato posto autorizzato solvente:
 - € 15,00 Quota giornaliera fissa per assenza
 - € 30,00 (+ € 15,00) Retta C.D.I. posto solvente (1 pasto)
 - € 33,00 (+ € 15,00) Retta C.D.I. posto solvente (soggiorno completo)

- Servizio Minialloggio

€ 54,00 Quota giornaliera

Con delibera del Consiglio di Amministrazione 17/11/2025 sono state incrementate le rette di compartecipazione degli ospiti a valere dal 01/01/2026.

2) Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

4

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che presiede all'attività della Fondazione Pio Ricovero Inabili al Lavoro, con funzioni di indirizzo e propulsione.

I membri del Consiglio di Amministrazione di nomina del Sindaco del Comune di Castenedolo, come previsto dall'art. 10 dello Statuto della Fondazione sono: Gomarasca Valter, Costa Valentina, Fiini Marco, Grechi Cristiano, Madella Giorgio, Soncina Don Roberto e Vaccari Anna.

Come risultante nel verbale del 17 ottobre 2024 sono stati eletti Presidente Gomarasca Valter e Vice-Presidente Fiini Marco.

Nel 2025 è proseguita l'attività operativa del Direttore Generale Anselmini Davide, investito del ruolo in regime di libera professione, il cui incarico ha validità fino al 31/03/2027. In data 25/05/2025, attraverso procura speciale rif. atto notarile n. 35777 di repertorio Notaio Lombardi dott.ssa Francesca, Davide Anselmini è stato nominato procuratore affinché in nome, conto, interesse e rappresentanza della Fondazione abbia a rappresentarla nelle attività di seguito riportate:

Sicurezza dei luoghi di lavoro, del personale e dei macchinari delegato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro" e successive modifiche ed integrazioni (di seguito denominato D.Lgs 81/08), della predetta Fondazione, con l'attribuzione dei seguenti poteri e facoltà:

- rappresentare, ad ogni effetto, la Fondazione, per ogni aspetto attinente, conseguente, relativo ed istituzionalmente imposto dalla Legge per le funzioni di seguito delegate ai sensi dell'art.16 D. Lgs 81/08 avanti a tutti i soggetti, gli enti e gli organi, pubblici e privati, compresi quelli preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza, verifica e controllo, previste dalle leggi vigenti;
- esercitare le attribuzioni contemplate dall'art. 2204 del Codice Civile ed, in via generale, i più ampi poteri decisionali e dispositivi - sia ordinari che straordinari, compresi quelli attinenti all'organizzazione dei mezzi, del personale e delle strutture, nonché alla formazione ed informazione del personale aziendale - di delega e di spesa. A questi fini viene messo a disposizione del Direttore Generale Davide Anselmini un budget di spesa, a carattere rotativo (e, quindi, con automatico ripristino al livello stabilito mano a mano che venissero contabilizzate le spese sostenute nell'ambito della presente procura), pari all'1% (uno per cento) delle spese generali della Fondazione, comprese le spese del personale, restando, peraltro, inteso che lo stesso potrà, ai fini di cui sopra, effettuare

spese e investimenti anche oltre i limiti di tale budget, dandone tempestiva informativa all'organo amministrativo della Fondazione;

- curare che venga predisposta ed integralmente applicata ed osservata un'adeguata normativa aziendale contenente disposizioni generali ed ordini di servizio conformi alla legislazione vigente in materia prevenzionistica, individuando i soggetti responsabili dei singoli adempimenti, e verificare che vengano costantemente aggiornate le misure di prevenzione e protezione applicabili al contesto aziendale, in relazione ai mutamenti organizzativi eventualmente intervenuti ovvero connessi al grado di evoluzione tecnica di tali misure;
- verificare che l'adozione e l'attuazione del modello di organizzazione, gestione e controllo della Fondazione ex D.Lgs. 231/2001 sia conforme - e detto modello sia costantemente aggiornato - alle prescrizioni di cui all'art. 30 D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- organizzare, all'interno della Fondazione, il servizio di prevenzione e protezione dai rischi di cui agli articoli 31 e seguenti del D.lgs. 81/08;
- proporre la nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria e disporre l'attuazione delle misure necessarie a garantire che le condizioni degli ambienti di lavoro, ivi compresi i presidi sanitari di pronto soccorso ed i servizi igienico-assistenziali, siano sempre rispondenti alle prescrizioni di legge applicabili;
- disporre ed attuare tutte le misure necessarie al rispetto della normativa di prevenzione degli incendi e curare che vengano attivate le procedure per richiedere le necessarie autorizzazioni, al fine dell'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi;
- adempiere tutti gli obblighi, esercitare tutte le attribuzioni ed i poteri, nessuno escluso od eccettuato, previsti dall'articolo 18 D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Direttore Generale Davide Anselmini, per effetto delle deleghe di cui sopra:

- provvederà ad informare con periodicità almeno trimestrale, ovvero ogniqualvolta la medesima ne ravvisi l'opportunità, Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, relazionandolo, se del caso per iscritto, in ordine agli sviluppi ed all'osservanza, in ambito aziendale, della normativa prevenzionistica ed agli interventi e misure organizzative adottati a tale riguardo, anche al fine di consentire all'organo amministrativo della Fondazione, o a chi per esso, la predisposizione degli eventuali incombeni di competenza, con specifico riferimento al controllo formale sull'attività svolta;
- sarà tenuto a segnalare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione ogni specifica circostanza o situazione con riferimento alla quale ella non sia in grado di esercitare tutti od alcuno dei poteri attribuitigli o di adempiere agli obblighi previsti ai precedenti punti. Il tutto in conformità agli obblighi di legge, con ogni più ampia facoltà e con promessa di rato e valido dell'operato del predetto signor Davide Anselmini, senza bisogno di ulteriore ratifica o conferma.

Il ruolo di Responsabile Sanitario, ricoperto nel mese di gennaio 2025 dal Dr. Forti Angelo, è passato in capo al Dr. Faverzani Mario in regime di libera professione dall'01/02/2025 al 31/12/2025. A decorrere dal 01/01/2026 è subentrata la Dr.ssa Franchi Luisella in regime di libera professione.

Il CdA si riunisce di norma con frequenza mensile e accompagna con assidua presenza i passi della Fondazione dandone puntuale indirizzo tramite gli atti che esprimono volontà di incrementare la qualità dell'assistenza agli ospiti e di rendere più serena la loro presenza e quella dei loro familiari.

Quale ente in grado di garantire il rispetto del Codice Etico e di condotta e l'osservanza del MOG, la Fondazione continua ad avvalersi dell'Organismo di Vigilanza (ODV) monocratico affidandone il ruolo all'avv. Marta Bugatti già incaricata dal 10 dicembre 2014, con scadenza incarico 31.12.2026.

Nell'aprile 2018 il CdA ha deliberato l'istituzione del DPO, nella persona del Sig. Ivan Pasotti, per l'applicazione delle nuove regole in materia di privacy, scaturenti dall'entrata a regime, dal 25 maggio 2018, del Regolamento UE GDPR 2016/679. L'incarico, inizialmente conferito di anno in anno, è stato poi prorogato fino a tutto il 2026.

Nel maggio 2025 è stato riconfermato, con nomina del sindaco di Castenedolo, il Dr. Alessandro Castrezzati nel ruolo di Revisore dei Conti, figura esterna al Consiglio di Amministrazione, a cui spetta la vigilanza sulla gestione della Fondazione e la cui scadenza è fissata il 21.05.2028.

La proroga dell'incarico annuale è stata riconosciuta al Medico competente Dr. Palliggiano, alla Fisiatra Dr.ssa Ceriani, al Musicoterapeuta Dr. Anni, al Medico Cardiologo Dr. Bonvini, alla Psicologa Dott.ssa Scundi.

L'incarico è stato prorogato a due anni per i Medici Dr.ssa Cesaretti, Dr.ssa Rovizzi, Dr.ssa Kostaj, Dr. Pavia e Dr. Forti. Sono inoltre stati attivati incarichi con il Dr. Faverzani dall'01/02/2025 al 31/12/2025, con la Dr.ssa Ferrari dall'08/07/2025 al 07/08/2025 e con la Dr.ssa Franchi dal 03/11/2025 ed a tutt'oggi attivo.

Proroga annuale è stata accordata alle ditte Studio di Estetica di Ruocco Dorina (callista), -A2A Ambiente (rifiuti speciali), Antincendio Domenighini (impianto e presidi antincendio), Atena Broker (assicurazioni), Cardiacalm (telecardiologia), Hes Group sas (sito web e social), Dap (lavagna interattiva e sistema videoconferenza), Siges (software lavanderia), Cooperativa Sociale La Rondine (servizio RSA Aperta e Misura B1), Longwave (consulenza informatica), Markas (pulizie), Studio Associato Braga-Mutti (commercialista), Studio Legale Soldi, Under Control srl (impianto di chiamata per ospiti). Proroga biennale è stata accordata alle ditte Eurogreen (disinfestazione), Fondazione Poliambulanza (RX), Lanmar (manutenzione gruppo elettrogeno), Silc (ausili incontinenza). Proroga triennale è stata accordata alla ditta Sanipur (impianto legionella). Proroga quadriennale è stata accordata alla ditta Tecnochef (noleggio lavastoviglie). Sono stati sottoscritti nuovi contratti con Chinelli (firewall e linea telefonica ed internet) durata annuale, con la società Caldera&Prandelli snc (parrucchiere) durata quinquennale. Altri contratti non vengono riportati in quanto già attivi dal periodo antecedente.

Forma ed illustrazione delle poste di bilancio

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025, viene redatto in conformità agli schemi introdotti con D.M. 5 marzo 2020 in attuazione dell'articolo 13 D. Lgs 117/2017.

I documenti che compongono il bilancio di esercizio sono dunque:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Rendiconto Gestionale;
- 3) Relazione di Missione;

Le loro caratteristiche sono conformi alle previsioni delle norme di cui sopra.

7

3) Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Il bilancio chiuso al 31.12.2025, di cui la presente relazione costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto seguendo le indicazioni degli OIC – OIC 35 Principio contabile ETS per la redazione del bilancio degli enti del terzo settore.

In coerenza con il co. 2, art. 3 del Codice del Terzo Settore il bilancio di esercizio deve essere conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio ed ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt. 2423, 2423-bis e 2426 del Codice civile ed ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli ETS.

Il bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente. La valutazione delle voci del bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Revisore, ora denominato Organo di controllo. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere, in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della

comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Il presente bilancio è stato oggetto di verifica e controllo da parte del Revisore dei Conti. Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nei limiti del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA (che per effetto della natura e dell'attività svolta dall'Ente, risulta essere indetraibile). Sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Revisore dei Conti, ove ciò sia previsto dal Codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nei limiti del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dell'IVA (che per effetto della natura e dell'attività svolta dall'Ente, risulta essere indetraibile), dei costi indiretti inerenti la produzione interna. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso le immobilizzazioni derivino da liberalità e/o contributi in natura (lasciti testamentari, donazioni, ecc.) la loro rilevazione avviene a valore catastale, in caso di beni immobili, ovvero a valore normale, in caso di beni mobili.

Nel caso la Fondazione abbia ricevuto contributi a fronte di acquisti di beni materiali, se contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione, si indicano nelle movimentazioni delle immobilizzazioni al lordo del contributo, e il contributo.

Sono state applicate le seguenti aliquote di ammortamento per ciascuna categoria di bene: esse rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici e sono confermate dalle realtà aziendali e parametrare ai giorni di effettivo possesso, in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento.

Descrizione	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti	8%

Attrezzature sanitarie-tecniche-specifiche	12,50%
Descrizione	Aliquota
Attrezzatura varia	25%
Altri beni	
Mobili ed arredi	10%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli	25%

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore.

9

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da fondi comuni di investimento, sono iscritte secondo il costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori.

Rimanenze

Le rimanenze di materiale di consumo (prodotti per l'igiene personale degli ospiti ed ambientale, generi alimentari) e di prodotti di farmacia (medicinali) sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare, le materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate applicando il metodo FIFO.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti in base al principio della competenza economica.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Valori in valuta

Non sono presenti attività e passività in valuta.

Oneri e proventi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Oneri (Rendiconto della gestione)

Gli oneri corrispondono ai costi sostenuti dall'Ente, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività caratteristiche. Tali oneri sono registrati secondo il principio della competenza economica e rappresentati secondo la loro area di gestione.

Proventi (Rendiconto della gestione)

Sono costituiti dai proventi e ricavi delle attività dell'ente classificati secondo le aree di gestione di pertinenza ed iscritti in base al principio di competenza. Per la loro classificazione all'interno delle diverse aree di gestione si è tenuto conto della causale di provenienza dei fondi, andando ad identificare due macro-categorie: Ricavi per attività di interesse generale, suddivisi, come detto, a seconda della provenienza dei fondi e della natura del soggetto erogatore, e ricavi per attività finanziarie e patrimoniali, per quel che riguarda ovviamente i proventi maturati nell'esercizio.

Sono costituiti inoltre da raccolta fondi, da proventi e ricavi da attività accessorie, dai proventi finanziari e patrimoniali e dai proventi straordinari rappresentati nelle aree gestionali di pertinenza.

Imposte

In forza dell'iscrizione nell'anagrafe Unica delle Onlus, la Fondazione è esente dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive ai sensi dell'art. 77, comma 1, della L.R. 10/2003.

In quanto O.N.L.U.S., fino al 31.12.2025 l'attività svolta dalla Fondazione non è produttiva di reddito d'impresa. Più precisamente l'attività istituzionale, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, non costituisce esercizio di attività commerciale, mentre le attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile (art. 150 TUIR).

Pertanto, la determinazione dell'imposta IRES per l'esercizio 2025 è stata effettuata sui soli redditi fondiari (immobili e terreni) posseduti dalla Fondazione.

Quanto all’IRES, ricorrendo i presupposti di cui all’art. 6 comma 1 lettera c) DPR 601/73 la Fondazione gode dell’applicazione dell’aliquota ridotta al 50%.

In seguito all’entrata in vigore del D.Lgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore del 03.08.2017), il 23 novembre 2021 (Decreto direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021 G.U. n. 269 dell'11 novembre 2021) è stato istituito il Registro Unico Nazionale degli ETS. L’arrivo della Confort Letter della Commissione Europea, di cui ha dato comunicazione il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e successivamente il D.L. n. 84/2025, hanno dato il via libera all’applicazione del nuovo regime fiscale previsto dal Codice del terzo settore (art. 79 del D.Lgs. 117/2017), subordinato solo all’assunzione della qualifica di Ente del Terzo settore, ottenuta mediante l’iscrizione nel RUNTS.

La Fondazione che a gennaio 2026 non aveva ancora perfezionato l’iscrizione nel RUNTS, avvenuta con atto Dirigenziale 31.03.2026, in forza dell’art. 34 del DM 106/2020, ottiene che la qualifica di ETS abbia efficacia sin dall’inizio del periodo d’imposta 2026, retrocedendo quindi all’01.01.2026 gli effetti civilistici e fiscali legati all’assunzione della qualifica di ETS.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

4) Movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio

Eventuali differenze nelle tabelle sono dovute all’arrotondamento all’unità di euro.

Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti intervenuti nell’esercizio delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Software	€ 4.023	€ -	€ 2.875	€ 1.148
Totale	€ 4.023	€ -	€ 2.875	€ 1.148

Il decremento di € 2.875 rappresenta la quota di ammortamento dell’anno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 7.409.438 (€ 6.999.618 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo Iniziale	F.do amm.to iniziale	Incrementi	Decrementi	Ammortamento dell'esercizio	Saldo finale
Terreni	€ 243.840					€ 243.840
Area edificabile	€ 530.000	-€ 530.000				
Fabbricati	€ 5.207.900	-€ 4.143.517	€ 6.062.962		-€ 195.272	€ 6.932.073
Costruzioni leggere	€ 9.850	-€ 6.526			-€ 985	€ 2.339
Impianti generici	€ 144.770	-€ 98.575	€ 39.219		-€ 13.382	€ 72.033
Attrezzature	€ 505.331	-€ 424.620	€ 44.730		-€ 19.637	€ 105.804
Altri beni	€ 477.804	-€ 438.616	€ 32.330		-€ 18.169	€ 53.349
Immobili in corso costruz.	€ 5.521.977			-€ 5.521.977		€ -
Totale	€ 12.641.473	-€ 5.641.854	€ 6.179.241	-€ 5.521.977	-€ 247.445	€ 7.409.438

Si precisa che in corso d'anno sono stati dismessi un lavapadelle ed un automezzo Ducato.

Scorporo dell'area sottostante ai fabbricati

In base a quanto previsto dal principio contabile OIC 16 in materia di immobilizzazioni materiali, si è provveduto nel bilancio chiuso al 31.12.2014 a scorporare dal fabbricato il valore dell'area ad esso sottostante, pari ad € 530.000, sulla base di perizie di stima effettuate in occasione della trasformazione dell'Ente da IPAB a Fondazione. Dalla nota integrativa al bilancio 2004 si rileva che i beni utilizzati per l'attività istituzionale, tra cui l'area, sono stati considerati interamente ammortizzati, in quanto il loro costo, sulla base dei principi di contabilità finanziaria fino ad allora adottata, era già stato speso negli esercizi precedenti. Nell'esercizio 2014, si è ritenuto corretto, in osservanza del nuovo OIC 16, modificare tale criterio, riqualificando la quota di fondo ammortamento riferibile all'area, come Fondo di ripristino ambientale di pari importo, ritenuto congruo a rappresentare i costi che ipoteticamente si sosterebbero nella più che remota ipotesi di demolizione e successiva bonifica dell'area al fine di renderla disponibile per un diverso utilizzo. Si segnala che tale cambiamento di principio contabile non ha avuto alcun impatto sui saldi di bilancio riferiti alle immobilizzazioni, al patrimonio netto, né tantomeno sul risultato dell'esercizio 2014, né degli anni successivi.

Immobili in corso di costruzione

Il decremento della voce "immobili in corso di costruzione" è conseguenza della conclusione dei lavori che si sostanziano nell'efficientamento sismico ed energetico rientranti nel cd. Super bonus 110% e, nello specifico, nell'intervento Ecobonus, che hanno interessato una parte del complesso immobiliare di proprietà della Fondazione, con l'attribuzione di un beneficio fiscale sotto forma di detrazioni d'imposta.

L'articolo 119, comma 10-bis del decreto Rilancio, seguito dai chiarimenti sulle modalità attuative forniti dalla circolare n. 3/23, ha infatti concesso la possibilità anche agli Enti senza scopo di lucro, come la Fondazione Pio Inabili, di accedere al Superbonus 110% e di usufruire degli strumenti di cessione del credito /o di sconto in fattura.

Nell’ esercizio 2025 l’intervento di riqualificazione, iniziato appunto nell’esercizio 2024, si è completato: le spese sostenute per un totale complessivo di € 5.521.977 (Iva inclusa) iscritte tra le “immobilizzazioni in corso” sono state contabilmente giro-contate nel relativo conto all’interno delle “immobilizzazioni materiali” e nel 2025 si è dato inizio al loro ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie - Altri titoli

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 554.860, non hanno subito variazioni.

Altri titoli	Saldo iniziale	Incrementi	Diminuzioni	Saldo finale
Titoli immobilizzati	€ 554.788		€ -	€ 554.788
Cauzioni immobilizzate	€ 72		€ -	€ 72
Totale	€ 554.860	€ -	€ -	€ 554.860

5) Composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e “costi di sviluppo”, nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento

In bilancio non è presente nessuna delle voci descritte.

Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze, costituite principalmente da materiali di consumo (prodotti per igiene personale ed ambientale) e da farmaci e parafarmaci normalmente impiegati nell’attività di assistenza, sono pari a € 22.527 (€ 23.997 nel precedente esercizio).

I movimenti della voce sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione +/-
Merci	€ 23.997	€ 22.527	-€ 1.470
Totale	€ 23.997	€ 22.527	-€ 1.470

6) Distintamente per ciascuna voce, ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Attivo circolante - Crediti

Tra i crediti, i crediti verso clienti presenti nell'attivo circolante, sono esposti, al netto del fondo svalutazione crediti di € 28.501, per € 27.454. Le altre voci di credito, esposte a valore nominale, sono rappresentate da fatture da emettere verso Enti pubblici (ATS) per saldi budget 2025 e verso Enti del terzo settore, in particolare nei confronti della Rondine Coop. Soc., per ricavi CDI Flero di spettanza del Pio Ricovero IV trimestre 2025.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Crediti	Valore nominale	Fondo svalutazione	Valore netto
Vs. clienti entro es. succ.	€ 55.956	-€ 28.501	€ 27.454
Crediti verso enti pubblici	€ 400.710		€ 400.710
Crediti verso E.T.S.	€ 30.569		€ 30.569
Crediti verso altri	€ 861		€ 861
Totale	€ 488.096	-€ 28.501	€ 459.594

Il fondo rischi su crediti è iscritto per tener conto del rischio di inesigibilità per situazioni di criticità dovute ad inadempienze nei pagamenti delle rette da parte di alcuni ospiti, in relazione alle quali l'Ente sta operando per il loro recupero. Nel corso del 2025 il Fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per complessivi € 28.282 a seguito della intervenuta definizione di alcune specifiche posizioni, senza procedere contestualmente ad alcun adeguamento.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza:

Crediti	Entro l'esercizio succ.	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Vs. clienti entro es. succ.	€ 27.454			€ 27.454
Crediti verso enti pubblici	€ 400.710			€ 400.710
Crediti verso E.T.S.	€ 30.569			€ 30.569
Crediti verso altri	€ 861			€ 861
Totale	€ 459.594	€ -	€ -	€ 459.594

Crediti - Ripartizione per area geografica

I crediti sono maturati integralmente nel territorio dello stato italiano.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 1.894.548 (€ 1.556.808 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione +/-
Banche c/c attivi	€ 1.554.659	€ 1.893.732	€ 339.073
Denaro e valori in cassa	€ 2.149	€ 816	-€ 1.333
Totale	€ 1.556.808	€ 1.894.548	€ 337.740

7) Composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 41.956 (€ 37.683 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti

delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione +/-
Ratei attivi	€ 3.850	€ -	-€ 3.850
Risconti attivi	€ 33.833	€ 41.956	€ 8.123
Totale	€ 37.683	€ 41.956	€ 4.273

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

15

La voce comprende solo i risconti attivi: riguardano principalmente i premi assicurativi ed i canoni per contratti di assistenza e manutenzione aventi carattere continuativo.

Fondi per rischi ed oneri

Risulta iscritto tra le passività il fondo per rischi ed oneri per € 10.020 in relazione a sanzione amministrativa derivante dall'esito di controlli che ATS esegue periodicamente sugli Enti Gestori, nell'ambito della propria attività di vigilanza, volta a garantire il mantenimento dei requisiti (strutturali e tecnologici, organizzativi e assistenziali, di igiene e sanità pubblica, etc) necessari all'esercizio ed all'accreditamento. Alla data di approvazione del presente documento tale fondo risulta estinto per chiusura del contenzioso con pagamento di sanzione in misura ridotta di € 5.030.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 617.125 (€ 626.019 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Diminuzioni	Saldo finale
Fondo TFR	€ 625.571	€ 77.688	€ 86.592	€ 616.667
Fondo previdenza complementare	€ 448	€ 3.357	€ 3.347	€ 458
Totale	€ 626.019	€ 81.045	€ 89.939	€ 617.125

Il Fondo TFR risulta lievemente ridotto rispetto all'anno precedente di € 8.894, riscontro nella voce diminuzioni l'importo di € 86.592 dovuto a dimissioni e pensionamenti per totale 5 dipendenti.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 723.252 (€ 2.305.106 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione +/-
acconti	€ 7.885	€ 9.000	€ 1.115
debiti verso fornitori	€ 2.057.235	€ 406.061	-€ 1.651.174
debiti tributari	€ 17.042	€ 12.442	-€ 4.600
debiti vs. ist. di prev. e secur. soc.	€ 67.329	€ 82.807	€ 15.478
debiti verso dipendenti	€ 153.388	€ 210.101	€ 56.713
altri debiti	€ 2.227	€ 2.841	€ 614
Totale	€ 2.305.106	€ 723.252	-€ 1.581.854

Tra il 2025 ed il 2024 i debiti risultano ridotti di complessivi € 1.581.854. La variazione più rilevante (€ 1.651.174) si ha nella voce “debiti verso fornitori”, in relazione alla conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria.

Si precisa che non sono state effettuate compensazioni tra crediti e debiti tributari di cui dobbiamo indicare i lordi utilizzati.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza:

Descrizione	Entro l'esercizio succ.	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
acconti	€ 9.000			€ 9.000
debiti verso fornitori	€ 406.061			€ 406.061
debiti tributari	€ 12.442			€ 12.442
debiti v/ ist. di prev. e secur. soc.	€ 82.807			€ 82.807
debiti verso dipendenti	€ 210.101			€ 210.101
altri debiti	€ 2.841			€ 2.841
Totale	€ 723.252			€ 723.252

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Debiti - Ripartizione per area geografica

I debiti sono tutti afferenti a rapporti maturati nel territorio dello Stato Italiano.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 6.406.616 (€ 4.436.446 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione +/-
Ratei passivi	€ 8.022	€ 8.107	€ 85
Risconti passivi	€ 4.428.424	€ 6.398.509	€ 1.970.085
Totale	€ 4.436.446	€ 6.406.616	€ 1.970.170

L'importo dei risconti passivi comprende il contributo statale "Bonus 110", assimilabile secondo le indicazioni OIC 16 ad un contributo in conto impianti erogato da un Ente pubblico, di cui si è già trattato al punto 4 delle Immobilizzazioni materiali.

La Fondazione, che si rammenta, ha beneficiato del cd. "bonus 110" per interventi di efficientamento energetico e antisismico terminati nel 2025, attraverso la cessione del credito/sconto in fattura, ha adottato per la sua rappresentazione in bilancio il metodo indiretto, in forza del quale i contributi sono stati contabilizzati attraverso l'iscrizione di un risconto passivo che viene rilasciato a conto economico nel 2025, cioè nel periodo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale a cui gli stessi si riferiscono.

Garanzie, impegni e rischi

Alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano in essere garanzie o impegni a carico della Fondazione.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti in bilancio strumenti finanziari derivati.

PATRIMONIO NETTO

8) Movimentazioni delle voci di patrimonio netto analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 2.627.058 (€ 2.333.134 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 300.508			€ 300.508
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 308.392			€ 308.392
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ 308.392			€ 308.392
PATRIMONIO LIBERO				
Altre riserve	€ 1.451.441	€ 272.795		€ 1.724.236
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 1.451.441			€ 1.724.236
AVANZO D'ESERCIZIO PRECEDENTE	€ 272.793		€ 272.793	€ -
AVANZO D'ESERCIZIO				€ 293.922
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 2.333.134	€ 272.795	€ 272.793	€ 2.627.058

Fondo di dotazione dell'Ente

Ammonta al 31.12.2025 ad € 300.508. Tale fondo è iscritto al valore nominale e rappresenta quanto conferito in fase di costituzione.

Fondo vincolato per decisione degli organi istituzionali

Ammonta al 31.12.2025 ad € 308.392. Esso rappresenta l'avanzo generato nell'esercizio 2018 vincolato, come da delibera dell'organo amministrativo, alla realizzazione di investimenti strutturali.

Riserva disponibile

Si compone degli avanzi degli anni precedenti.

9) Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Tutti i contributi in c/capitale sono stati utilizzati per le finalità specifiche per le quali sono stati concessi.

10) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

In bilancio non trova collocazione alcun debito per erogazioni liberali condizionate.

Informazioni sul Rendiconto Gestionale

11) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi ed oneri da attività di interesse generale sono iscritti nell'Area A del rendiconto gestionale degli Enti del Terzo Settore (ETS), secondo il D.M. 5 marzo 2020, per complessivi € 4.317.260 (€ 3.981.602 nel precedente esercizio).

La somma rappresentata nella sezione indica l'entità delle risorse economiche destinate dalla Fondazione al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
A) Da attività di interesse generale	€ 3.981.602	€ 335.658	€ 4.317.260
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 188.837	-€ 2.730	€ 186.107
2) Servizi	€ 2.252.224	€ 165.735	€ 2.417.959
3) Godimento di beni di terzi	€ 6.216	€ 750	€ 6.966
4) Personale	€ 1.354.844	€ 47.884	€ 1.402.728
5) Ammortamenti ed accantonamenti	€ 106.879	€ 143.441	€ 250.320
6) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 31.880	-€ 31.880	-
7) Oneri diversi di gestione	€ 13.892	€ 15.291	€ 29.183
8) Rimanenze iniziali	€ 26.830	-€ 2.833	€ 23.997

Di seguito si riporta in dettaglio la composizione dei:

Costi dell'attività di interesse generale

I costi riconducibili alle attività di interesse generale della Fondazione registrano nel bilancio 2025 un aumento complessivo di € 335.658 rispetto all'anno precedente.

In particolare, gli incrementi hanno riguardato principalmente i costi per servizi, il costo del personale e gli ammortamenti.

1) Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione +/- 2025/2024
Beni per attività di assistenza	€ 161.507	€ 158.806	€ 2.701
Altri beni	€ 24.600	€ 30.031	-€ 5.431
Totale	€ 186.107	€ 188.837	-€ 2.730

2) Servizi

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione +/- 2025/2024
Medici	€ 142.223	€ 123.297	€ 18.926
Fisioterapia	€ 57.166	€ 55.037	€ 2.129
Consulenza psicologo	€ 9.639	€ 8.960	€ 679
Parrucchiere e callista	€ 20.505	€ 19.332	€ 1.173
Servizio religioso	€ 2.800	€ 1.500	€ 1.300
Costo pasti	€ 320.538	€ 291.647	€ 28.891
Servizio lavanderia	€ 600	€ 694	-€ 94
Servizio Pulizie	€ 112.247	€ 112.247	€ -
Servizio Animazione	€ 78.813	€ 82.487	-€ 3.674
Costi per il lavoro interinale	€ 6.580	€ 4.873	€ 1.707
Costo ASA/OSS pers. Esterno	€ 121.478	€ 122.288	-€ 810
Costo infermieri esterni	€ 335.870	€ 318.290	€ 17.580
Servizio Centro Diurno Flero	€ 1.255	€ 3.645	-€ 2.390
Servizio RSA aperta	€ 610.988	€ 508.283	€ 102.705
Servizio smaltimenti rifiuti	€ 1.956	€ 2.001	-€ 45
Carburante	€ 2.659	€ 1.848	€ 811
Manutenzione automezzi	€ 292	€ 2.162	-€ 1.870
Energia elettrica	€ 75.803	€ 86.990	-€ 11.187
Gas	€ 45.118	€ 65.119	-€ 20.001
Acqua	€ 46.827	€ 34.093	€ 12.734
Abbonamenti	€ 789	€ 903	-€ 114
Manutenzioni	€ 170.719	€ 185.780	-€ 15.061
Assicurazioni	€ 40.193	€ 36.529	€ 3.664
Spese telefoniche	€ 6.010	€ 5.174	€ 836
Spese postali	€ 201	€ 149	€ 52
Consulenza legale e notarile	€ 6.267	€ 16.082	-€ 9.815
Consulenza fiscale e contabile	€ 10.152	€ 10.239	-€ 87
Consulenza del lavoro	€ 15.430	€ 13.213	€ 2.217

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione +/- 2025/2024
Altre consulenze, servizi (sicurezza)	€ 24.522	€ 23.891	€ 631
Consulenza informatica	€ 29.454	€ 29.016	€ 438
Medico del lavoro	€ 2.372	€ 751	€ 1.621
Spese amministrative generali	€ 5.860	€ 5.271	€ 589
Spese di rappresentanza	€ 6.344	€ 10.013	-€ 3.669
Vigilanza notturna	€ 2.577	€ 2.577	€ -
Revisione dei conti	€ 10.811	€ 8.322	€ 2.489
Compenso ODV	€ 1.770	€ 1.770	€ -
Compenso Resp.Protez.Dati	€ 1.402	€ 1.402	€ -
Compenso Direttore Generale	€ 55.623	€ 50.752	€ 4.871
Spese varie documentate	€ 2.796	€ 348	€ 2.448
Spese eventi/public./propag.	€ 30.209	€ 4.119	€ 26.090
Spese bancarie	€ 1.101	€ 1.130	-€ 29
Totale	€ 2.417.959	€ 2.252.224	€ 165.735

I costi per servizi nel 2025 registrano una variazione in aumento netta di complessivi € 165.735.

La voce di costo per servizi che registra un aumento significativo riguarda il “servizio RSA aperta” (€102.705). Il costo nel 2025 ammonta ad € 610.988 contro quello di € 508.283 nel 2024; la corrispondente voce nei ricavi intitolata “contributi RSA Aperta”, oggetto di esame nel prosieguo della relazione, è pari ad € 630.549 nel 2025, contro € 549.495 nel 2024, facendo registrare la gestione del servizio un risultato netto positivo nel 2025 di € 19.560, ben inferiore rispetto all’anno 2024 di € 41.212. Tale situazione è giustificata dalla decisione della Fondazione, data la mole di richieste di attivazione RSA Aperta ricevute, di iperprodurre e non inserire tale ricavo in bilancio trattandosi di un ricavo non certo, si è infatti ancora in attesa del riconoscimento complessivo ambito sociosanitario anno 2025 da parte di ATS Brescia.

Altri servizi che hanno fatto registrare un incremento sono rappresentati specialmente dai costi di carattere sanitario, quali le prestazioni mediche, infermieristiche e riabilitative (complessivi € 38.635) e quelli di tipo alberghiero (pasti € 28.891).

La diminuzione di costo nei servizi di complessivi € 68.846 ha riguardato principalmente i costi energetici (gas ed elettricità di € 31.188), le manutenzioni (€ 15.061) e le consulenze legali (€ 9.815).

3) Godimento di beni di terzi

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione +/- 2025/2024
Locazione impianti ed attrezzature	€ 6.966	€ 5.824	€ 1.142
Leasing macchine ufficio	€ -	€ 392	-€ 392
Totale	€ 6.966	€ 6.216	€ 750

Riguardano i contratti di locazione operativa della macchina fotocopiatrice, del firewall in cloud e della lavastoviglie.

4) Personale

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione +/- 2025/2024
Salari e stipendi	€ 916.685	€ 882.569	€ 34.116
Produttività su salari	€ 96.823	€ 94.031	€ 2.792
Oneri sociali	€ 266.752	€ 254.841	€ 11.911
Trattamento di fine rapporto	€ 81.045	€ 80.060	€ 985
Costo interinale	€ 34.878	€ 27.304	€ 7.574
Altri oneri	€ 6.545	€ 16.039	-€ 9.494
Totale	€ 1.402.728	€ 1.354.844	€ 47.884

21

La voce del costo del personale registra un aumento netto di € 47.884 corrispondente in maggior misura ai rinnovi contrattuali Uneba (aumento in tre tranches: ottobre 2024, luglio 2025 e marzo 2026) ed Enti Locali (triennio 2022/2024).

5) Ammortamenti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione +/- 2025/2024
Ammortamenti immobilizz. Immateriali	€ 2.875	€ 3.615	-€ 740
Ammortamenti immobilizz.materiali	€ 247.445	€ 103.264	€ 144.181
Totale	€ 250.320	€ 106.879	€ 143.441

L'aumento degli ammortamenti nel 2025 rispetto al 2024 è la conseguenza contabile del completamento di rilevanti investimenti infrastrutturali che hanno beneficiato delle agevolazioni fiscali per la riqualificazione energetica.

6) Accantonamento per rischi ed oneri

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione +/- 2025/2024
Accantonamento per rischi	€ -	€ 10.020	-€ 10.020
Accantonamento rischi su crediti	€ -	€ 21.860	-€ 21.860
Totale	€ -	€ 31.880	-€ 31.880

Non è stato previsto alcun accantonamento specifico nel 2025.

7) Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione +/- 2025/2024
Oneri tributari	€ 4.523	€ 7.436	-€ 2.913
Sopravvenienze passive	€ 24.613	€ 3.524	€ 21.089
Minusvalenze	€ -	€ 2.905	-€ 2.905
Arrotondamenti	€ 47	€ 27	€ 20
Totale	€ 29.183	€ 13.892	€ 15.291

Tale voce comprende sopravvenienze passive per €24.613 rappresentate principalmente dagli arretrati per

stipendi a lavoratori dipendenti con CCNL Enti Locali anni 2022, 2023 e 2024 in relazione al rinnovo contrattuale sottoscritto in via definitiva il 23 febbraio 2026.

8) Rimanenze iniziali

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione +/- 2025/2024
Rimanenze iniziali	€ 23.997	€ 26.830	-€ 2.833
Totale	€ 23.997	€ 26.830	-€ 2.833

Costi ed oneri da attività diverse

Non risultano iscritti costi ed oneri da attività diverse.

Costi ed oneri da attività di raccolta fondi

I costi ed oneri da attività di raccolta fondi sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 320 (€ 4.317 nel precedente esercizio).

Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Gli oneri finanziari e patrimoniali sono iscritti tra gli oneri del rendiconto gestionale per complessivi € 25 (€ 15 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si fornisce il dettaglio nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione +/- 2025/2024
Interessi passivi	€ 25	€ 15	€ 10
Totale	€ 25	€ 15	€ 10

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I proventi da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per un importo complessivo di € 4.598.012 (€ 4.230.135 nel precedente esercizio).

Proventi e ricavi	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	Valore ESERCIZIO CORRENTE	VARIAZIONE (+/-)
A) Da attività di interesse generale			
4) Erogazioni liberali	€ 26.656	€ 39.161	€ 12.505
5) Proventi del 5 x 1.000	€ 8.972	€ 9.197	€ 225
7) Ricavi per prestazioni di servizi a terzi	€ 2.065.970	€ 2.157.554	€ 91.584
8) Contributi da enti pubblici	€ 39.778	€ 171.054	€ 131.276
9) Proventi da contratti da enti pubblici	€ 1.870.661	€ 2.004.285	€ 133.624
10) Altri ricavi, rendite, proventi	€ 194.101	€ 194.234	€ 133
11) Rimanenze finali	€ 23.997	€ 22.527	-€ 1.470
Totale	€ 4.230.135	€ 4.598.012	€ 367.877

I ricavi e proventi sono ricompresi sostanzialmente nella sezione “A” relativa all’attività di interesse generale ove si registra nell’esercizio 2025 un incremento complessivo di € 367.877.

Analizzando nello specifico le voci si rileva:

Voce 4) di € 39.161 comprende le offerte da privati e da associazioni benefiche sia a carattere libero sia destinate a specifici utilizzi.

Voce 5) di € 9.197 riguarda l’introito da “5 per mille” per l’anno 2024.

Tali somme sono state destinate ad attività di rafforzamento dell’assistenza agli ospiti, nell’ottica che tali risorse debbano essere utilizzate per perseguire le finalità istituzionali della Fondazione, i cui costi ad esse correlate sono confluiti nella gestione corrente ordinaria della stessa.

Voce 7) di € 2.157.554 comprende le rette da privati per i servizi di RSA (€ 1.396.188), Sollievo (€ 396.432), CDI (156.162), CDI solvente (€ 57.647) e CDI Flero (€ 117.438), minialloggi (€ 33.687).

7) Ricavi rette da privati	31/12/2025	31/12/2024	Diff. tra esercizi
Rette RSA	€ 1.396.188	€ 1.396.490	-€ 302
Rette di sollievo	€ 396.432	€ 387.758	€ 8.674
Rette CDI	€ 331.247	€ 245.269	€ 85.978
Rette Mini alloggi	€ 33.687	€ 36.453	-€ 2.766
Totale	€ 2.157.554	€ 2.065.970	€ 91.584

La differenza tra gli esercizi è giustificata come segue:

- per i posti Sollievo presenza di ospiti con residenza fuori Castenedolo maggiore rispetto l’anno 2024 (retta applicata pari ad € 96,00 in virtù di € 86,00) ed applicazione del supplemento stanza singola pari a € 10,00/gg (per richiesta stanza singola)
- per le rette CDI c’è stata una maggiore saturazione nel CDI di Flero e la parziale copertura di posti Solventi presso il CDI di Castenedolo (all’01/01/2025 c’era solo un posto Solvente/settimana occupato, al 31/12/2025 in media tre posti Solventi/giorno occupati).

Voce 8) di € 171.054 comprende i contributi pubblici ricevuti sia in conto esercizio, sia in conto impianti.

In tale importo è compresa la quota di risconto di ricavo di competenza 2025 relativa ai contributi erogati dal Comune di Castenedolo in esercizi precedenti finalizzati a specifiche spese pluriennali e quota dei contributi legati al Bonus 110, di cui si è già trattato.

Contributi pubblici	Anno	Importo contribuito			Quota di contributo 2025
		c/capitale	c/impianti	c/esercizio	
Comune di Castenedolo	2005	€ 1.200.000			€ 36.364
	2015		€ 26.117		€ 2.089
GSE	2019		€ 16.560		€ 1.325
Bonus 110	2025		€ 131.277		€ 131.277
Totale		€ 1.200.000	€ 173.954	€ -	€ 171.055

Voce 9) di € 2.004.285 comprende i contributi erogati per il 2025 dalla Regione Lombardia sulla base dei contratti di accreditamento per le prestazioni di RSA, di CDI e di RSA aperta. Si registra un aumento rispetto al 2024 di complessivi € 133.624 dovuto in parte all’adeguamento del budget per l’impatto dei rinnovi CCNL di settore (su servizi RSA e CDI), rif. DGR 3730/2024, ed in parte all’utilizzo delle risorse aggiuntive PNRR per il Servizio RSA Aperta, rif. DGR 715/2023.

9) Proventi da contratti con Enti Pubblici	31/12/2025	31/12/2024	Diff. tra esercizi
Contributo Sanitario RSA	€ 1.242.260	€ 1.195.385	€ 46.875
Contributo CDI	€ 131.476	€ 125.781	€ 5.695
Contributi Rsa aperta	€ 630.549	€ 549.495	€ 81.054
Totale	€ 2.004.285	€ 1.870.661	€ 133.624

voce 10) di € 194.234 comprende principalmente:

- sopravvenienze attive per riconoscimento budget aggiuntivo 2024 aumento CCNL di settore (rif. DGR 3730/2024) pari ad € 14.533 ed iperproduzione anno 2024 pari ad € 56.198;
- indennizzi assicurativi pari ad € 23.986 per parziale copertura sinistro tromba d’aria luglio 2023 e per perdita acqua 2025.

10) Altri ricavi, rendite e proventi	31/12/2025	31/12/2024	Diff. tra esercizi
Sopravvenienze attive	€ 135.905	€ 159.423	-€ 23.518
Affitto fondo stazione telefonia	€ 8.000	€ 8.000	€ -
Indennizzi assicurativi	€ 23.986	€ 4.300	€ 19.686
Rimborso INAIL per infortuni	€ 110	€ 3.726	-€ 3.616
Introiti diversi	€ 22.953	€ 18.595	€ 4.358
Plusvalenze	€ 3.279		€ 3.279
Arrotondamenti	€ 1	€ 57	-€ 56
Totale	€ 194.234	€ 194.101	€ 133

voce 11) di € 22.527: le rimanenze finali sono diminuite di € 1.470 rispetto all’anno precedente.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione +/-
Rimanenze finali	€ 22.527	€ 23.997	-€ 1.470
Totale	€ 22.527	€ 23.997	-€ 1.470

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Non risultano iscritti proventi da attività diverse.

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I proventi da attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per un importo pari ad € 3.025 (€ 3.240 nel precedente esercizio). Riguardano l’iniziativa “Maratona dei nonni” finalizzata a sostenere attività ricreative destinate agli ospiti della RSA e del CDI con il coinvolgimento delle famiglie.

Raccolta Fondi	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Maratona dei nonni	€ 3.025	€ 2.990	€ 35
Spettacolo mamma a carico	€ 0	€ 250	-€ 250
Totale	€ 3.025	€ 3.240	-€ 215

Per tali voci si rimanda al punto 24 della presente relazione.

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I proventi da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per un importo pari ad € 14.028 (€ 28.890 nel precedente esercizio).

Da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2025	31/12/2024	Diff. tra esercizi
1) Da rapporti bancari	€ 14.028	€ 28.890	-€ 14.862
Totale	€ 14.028	€ 28.890	-€ 14.862

I proventi riguardano gli interessi attivi maturati sul rapporto di conto corrente bancario.

12) Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Erogazioni liberali ricevute (provenienti da attività di interesse generale)

Le somme ricevute a mero titolo di erogazione liberale di complessivi € 39.161 sono costituite da oblazioni da parte di privati benefattori, ditte ed enti associativi di diritto privato.

13) Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all’art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Nella tabella sottostante sono indicati il numero dei dipendenti in ruolo nel corso del 2025, ripartito per qualifica/mansione.

Categorie	Tempo		Totale
	Pieno	Parziale	
Operatori ASA/OSS	31	12	43
Infermieri	1	1	2

Operai	1	3	4
Impiegati	1	3	4
Totale	34	19	53

Lavoro volontario

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i volontari: la Fondazione si avvale del lavoro volontario prestato dall'associazione "Gruppo Polifemo", meglio nota come "I volontari della Casa Albergo", la quale svolge una pluralità di prestazioni a favore dell'Ente. Tra queste, il servizio di trasporto e accompagnamento degli ospiti per visite mediche o terapie, l'organizzazione e la gestione di attività ludico-ricreative, il supporto all'attività di animazione e l'assistenza per lo spostamento degli ospiti all'interno dei locali della RSA. Essa contribuisce inoltre a sostenere economicamente la Fondazione attraverso il versamento ricorrente di elargizioni provenienti da raccolte fondi autonomamente organizzate.

14) Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate

I compensi agli organi apicali dell'ente sono riassunti nella seguente tabella:

Compensi	Valore
Componenti dell'Organo Amministrativo	zero
Revisore dei conti	€ 10.811
Totale	€ 10.811

15) Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 117/2017 e s.m.i.

In bilancio non trovano collocazione elementi patrimoniali e finanziari, né componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 117/2017 e s.m.i.

16) Operazioni realizzate con parti correlate precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente.

La Fondazione non ha in corso operazioni realizzate con parti correlate.

17) Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 presenta un avanzo di € 293.922,36; si propone di accantonare l'avanzo di € 293.922,36 risultante dal rendiconto gestionale a riserva disponibile.

18) L'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione.

La disponibilità liquida raggiunta al 31/12/2025 di € 1.894.548, unitamente all'investimento Allianz a copertura del TFR di € 554.788, garantiscono una buona solidità finanziaria. Nei ricavi si evidenzia l'alta percentuale di saturazione dei posti accreditati e di Sollievo in RSA. Nonostante alcuni posti disponibili nelle giornate di sabato e domenica si riconosce un mantenimento della saturazione del CDI posti accreditati allineata al 2024 ed una crescente occupazione anche dei posti CDI Solventi. Si resta in attesa di eventuale riconoscimento dell'iperproduzione 2025 a seguito dell'invio delle rendicontazioni IV trimestre 2025.

Si è proceduto a garantire rapporti sinergici con altri enti del territorio quali il Comune e la Parrocchia, l'Azienda Consortile per i servizi alla persona, il Centro di Formazione "Rodolfo Vantini" partner nell'Accordo di Rete con le altre RSA del distretto, la Rete di sostegno al progetto triennale "SWING" presentato a Fondazione Cariplo a valere sul bando Welfare in Ageing, il Gruppo Polifemo e il centro di Ascolto l'Oasi e la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte anche in merito all'iniziativa UNITI X.

19) L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

Per tutto il 2025 sono state messe in campo misure di prevenzione e gestione dei contagi indicate nel Piano Operativo Pandemico revisionato per il triennio 2024-2026 sia per UdO RSA che per UdO CDI per garantire la sicurezza degli ospiti e dei visitatori.

Resta l'obiettivo della Fondazione quello di dare risposta alle molteplici domande di ingresso per ogni U.d.O. pervenute da persone residenti e non residenti.

20) L'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

L'Ente svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria tramite la gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale, dei Centri Diurni Integrati e dei Minialloggi nonché della RSA Aperta e della Misura B1 in regime domiciliare.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente ha gestito una Residenza Sanitaria Assistenziale che ha accolto n. 88 ospiti accreditati e contrattualizzati, per una media di 99,89% posti occupati, n. 37 ospiti su posto autorizzato "sollievo", per una media di 99,13% posti occupati, un Centro Diurno che ha ospitato n. 38 utenti accreditati per una media di 88,29% giornate occupate e n. 26 utenti solventi per una media di 46,97% giornate occupate, n. 53 utenti su posto autorizzato al CDI di Flero (in ATS con Cooperativa la Rondine) e n. 2 ospiti nei relativi Minialloggi per una media di occupazione di 85,34%.

Si prevede di proseguire le finalità statutarie attraverso la presenza attiva sul territorio, la gestione della lista d'attesa e delle UdO in gestione con obiettivi di mantenimento e miglioramento delle relazioni con familiari e cittadini.

21) Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

Come evidenziato all'interno del rendiconto gestionale nel corso del 2025 la Fondazione non ha posto in essere attività diverse rispetto a quella istituzionale di carattere generale.

22) Costi e proventi figurativi.

Nel presente bilancio non sono stati evidenziati i costi ed i proventi figurativi in quanto l'Ente si è avvalso della facoltà di non effettuarne la rilevazione durante l'esercizio in commento.

23) La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente.

Si è proceduto a verificare il rispetto del rapporto di 1 a 8 di cui all'art. 16 del decreto legislativo 117/2017 e s.m.i. sulla base della retribuzione annua lorda e si conferma che detto rapporto è rispettato.

24) Descrizione dell'attività di raccolta fondi.

I proventi e gli oneri per raccolte fondi occasionali iscritti nel rendiconto gestionale pari ad € 3.025 hanno riguardato, come già anticipato al punto 11 lett. C) l'iniziativa "Maratona dei nonni" finalizzata a sostenere attività destinate agli ospiti della RSA e del CDI e a coltivare un legame con i familiari degli ospiti ed il tessuto sociale del territorio. Le somme raccolte sono state destinate a coprire spese sostenute per attività a beneficio degli ospiti.

RENDICONTO EVENTO "MARATONA DEI NONNI"

Entrate specifiche Euro 3.025

Spese specifiche Euro 320

Avanzo/Disavanzo Euro 2.705

25) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il principale fatto di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2025 è l'iscrizione della Fondazione al RUNTS, di cui si è già trattato nella premessa della presente relazione.

26) Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si riporta di seguito il riepilogo dei contributi e sovvenzioni incassate nel corso del 2025 provenienti dalla pubblica amministrazione:

DATA INCASSO	SOMMA INCASSATA	SOGGETTO EROGATORE	CAUSALE
ANNO 2025	621.318,00	ATS BRESCIA	CONTRIBUTO REGIONALE RSA APERTA
ANNO 2025	1.311.272,99	ATS BRESCIA	CONTRIBUTO REGIONALE RSA
ANNO 2025	164.410,39	ATS BRESCIA	CONTRIBUTO REGIONALE CDI
ANNO 2025	1.200,00	COMUNE DI AZZANO MELLA	INTEGRAZIONE RETTE UTENTI RSA
ANNO 2025	3.000,00	COMUNE DI BORGOSATOLLO	INTEGRAZIONE RETTE UTENTI RSA
ANNO 2025	8.574,00	COMUNE DI CAPRIANO DEL COLLE	INTEGRAZIONE RETTE UTENTI RSA
ANNO 2025	16.495,00	COMUNE DI CASTENEDOLO	INTEGRAZIONE RETTE UTENTI RSA
ANNO 2025	11.450,00	COMUNE DI REZZATO	INTEGRAZIONE RETTE UTENTI RSA
23/01/2025	3.850,00	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	CONTRIBUTO A RSA CON SEDE NELL'ATS N.3 PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE ESTIVE DI AGGREGAZIONE E SOCIALIZZAZIONE RIVOLTE A PERSONE OVER 65 - saldo
20/08/2025	9.196,56	AGENZIE DELLE ENTRATE	5 PER MILLE 2024

Castenedolo, 27.04.2026

Il Presidente
Gomarasca Valter